

# AVF Ferrara presso il Liceo Scientifico Morandi

**Presenza nella scuola  
e aiuto umanitario  
a Finale Emilia**

L'inverno è lungo a Ferrara. Quest'ultimo, in particolare, è stato un inverno umido, anzi molto bagnato, potremmo dire: paludoso. I gabbiani, ancora a fine marzo, si affollano nei nuovi laghetti che si sono creati in testata 09, creando l'invidia dei volovelisti che ammirano questa capacità di saper variare gli elementi: acqua, aria. Angela Fergnani ci chiama all'appello: sabato 15 febbraio è fissato il primo incontro presso il Liceo Scientifico e di Scienze Applicate di Finale Emilia. Non è che proprio sabato sarà bel tempo? Guardo la previsione meteo: a una settimana le indicazioni sono ancora vagamente attendibili. Sabato 15 tempo brutto, ma domenica 16, finalmente, la stagione sembra offrire una giornata soleggiata. Ok, Angela, ci sono! Insieme a me danno l'adesione anche Franco Bonaga, Egidio Babbi accompagnato da Daniela Canzian, Roberto Fabbri... e un assegno di un migliaio di euro che, raccolti durante le gare del 2012 al tempo del terremoto emiliano, e in varie iniziative dei soci, attendono di essere assegnati come borsa di studio ad uno studente meritevole e con ancora problemi economici legati al sisma.

Finale Emilia è stata una delle città più colpite dal terremoto del 2012; la sede del liceo scientifico Morandi è ancora non agibile e anche questo anno scolastico sta trascorrendo in uno stabile prefabbricato costruito in tempi stret-



**Angela Fergnani consegna alla meritevole studentessa il frutto della raccolta tra i piloti e durante le gare**

ti, lo scorso anno, nella prima periferia della città. Gli ambienti sono dignitosi, luminosi e ordinati grazie sia all'impegno della Regione sia al personale della scuola che si dà da fare per rendere questa situazione il più normale e piacevole possibile. Le aule tinteggiate in bianco si aprono su ampie vetrature che garantiscono una buona luminosità; ciascuna aula è dotata di un PC di cattedra collegato ad un videoproiettore, molto utile al nostro intervento. Sono partita da Modena sabato mattina verso le 8.30 affrontando un viaggio ancora sotto scrosci di acqua che riducevano la visibilità a pochi metri; Egidio, partito da Riccione con un pick-up, ha riempito il pianale aperto di una grossa bianca grandine; Angela, invece, partita alle 8 da Ferrara con a seguito il carrello

con il DG-300, ha affrontato, per fortuna, un viaggio tranquillo. Quando sono arrivata a Finale il cielo era grigio ma senza pioggia né vento, l'aliante era già montato e le quattro classi terze, insieme ai docenti, in perfetto orario erano incuriosite intorno all'aliante. Dalle finestre della scuola e dell'istituto adiacente, altri ragazzi osservavano meravigliati. Un po' di timore iniziale lascia gli osservatori sul largo piazzale a qualche metro di distanza dal mezzo; la curiosità è ancora compressa dalla timidezza, ma, poi, eccomi di nuovo docente e a breve uno studente s'infilza il paracadute, si siede in fusoliera, tocca i comandi chiedendo spiegazioni e mostrando ai compagni i movimenti degli alettoni, del timone, dei direttori. I compagni tifano e applaudono il novello pilota.

Le domande sono le solite. Come si decolla? Quanto tempo dura un volo? Come si fa ad atterrare? Com'è possibile rimanere in volo? A quanti anni si può cominciare la scuola di volo? C'è molto da studiare? È difficile? Qual è l'età media dei piloti di Ferrara? È uno sport di gruppo o individuale? Come mai a volte vediamo alianti atterrare nei prati qua vicino?

Ma dopo una mezz'oretta di domande e risposte le prime gocce arrivano e quindi di corsa in aula, anzi in due aule perché la nuova scuola non ha aula magna e quindi il gruppo deve dividersi. I proiettori hanno permesso di rendere le chiacchiere un po' più vissute e gli studenti hanno terminato la mattinata aderendo a futuri incontri pomeridiani che affronteranno il volo su alcune tematiche scelte dagli studenti: medicina del volo, meteorologia, aerodinamica.

Egidio e Franco, con tanto di grembiule blu, hanno smontato di nuovo l'aliante e Angela è ripartita per Ferrara con il DG a rimorchio. Il giorno dopo alcuni cumuli si sono formati sulla città e il DG-300, insieme al mio Janus e ad altri due mezzi del club, ha felicemente rinnovato l'anno con la prima bella giornata volovelistica Ferrarese.

AVF ringrazia tutto il personale della scuola e in particolare la Dirigente Scolastica Anna Silvestris e il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli. ■

A turno si prova a sedersi e ad azionare i comandi di volo



La piccola cerimonia alla presenza anche del sindaco di Finale Emilia



Tanta voglia di scoprire e conoscere l'aliante

